

NELLA SELVA

concerto sinestetico

musiche Jhon Montoya

regia Barbara Riebolge

con Jhon Montoya

performer Nadia Brian, Claudio Cuozzo, Cristina De Piccoli, Larissa Mainardi, Paolo Rampin, Klohorys Pacheco, Barbara Pillon, Linda Sperindio, Lorenza Trentin, Lucia Zago

suggerzioni visive Barbara Riebolge

aiuto regia Nicola Cecconi

Jhon William Castaño Montoya e Ailuros collaborano a un progetto che, a partire dagli ambienti sonori creati dal compositore, conduce gli spettatori verso una modalità differente di fruizione dei suoi brani, coinvolgendo tutti i sensi.

Sarà quindi offerto un modo inconsueto per “ascoltare” le musiche del compositore di origine colombiana. Da diversi anni Ailuros lavora sull'evoluzione dello spettacolo teatrale in esperienza sensoriale e partecipativa. Una ricerca artistica coerente con quella compiuta da Montoya, in particolar modo per l'importanza data alla relazione tra uomo e natura: rapporto che viene qui indagato nelle sue origini, che trovano corrispondenze ed echi nelle mitologie antiche di tutto il mondo e nelle culture primordiali.

Jhon William Castaño Montoya, aka Montoya, violinista e compositore colombiano, risiede in Italia dal 2001. La sua ricerca sonora lo ha portato ad abbinare al percorso accademico la sperimentazione elettronica. Dopo gli album “El viaje” e “Mohs”, pubblicati con Fabrica, Centro di ricerca creativa del Gruppo Benetton, l'etichetta White Forest Records ha prodotto nel 2015 “Iwa”. Un percorso sonoro che rispecchia l'anima sincretica di questo artista, in grado di portare i profumi delle montagne andine all'interno dei panorami europei e al contempo di raccogliere a piene mani dalla tradizione popolare e tribale, inscritta nel suo DNA, per mescolarla sapientemente con la cultura classica europea.

La sua musica è un raffinato maquillage, fatto di contrasti e nuovi abbinamenti, che riesce a sposare gli umidi cromatismi sonori derivanti dalla cultura latinoamericana con il razionalismo occidentale.

Un cortocircuito che è reso ancor più evidente dalla selezione di suoni elettronici, melodie classiche e sonorità latine, in un continuo confronto e scontro di ritmi e tradizioni sonore. Il suo timbro rimbalza così sulle corde di violino, creando un paesaggio sonoro in cui si ritrovano canti tribali che dal cuore senza tempo della selva vengono qui ad affiancarsi con bit elettronici o registrazioni concrete realizzate dallo scontro di materiali differenti.

Ed proprio la materialità del suono al centro della sua nuova svolta poetica: la concretezza del mondo in cui tutti noi siamo calati ogni giorno produce suoni, che a loro volta si trasformano in ricordi, perché ne riconosciamo l'origine materica, ma vengono allora strappati al loro contesto abituale, per stranire l'ascoltatore, farsi fantasie e racconto. Montoya costruisce un intero panorama, in cui si dipana una storia, un percorso in cui *“his nostalgic strings combined with haunting tropical electro from his homeland create an organic landscape that I want to run through and feel the moss squish beneath my toes. It's futuristic and beautiful, and unlike many other producers I have heard in the scene. Bravissimo!”* (Sound Friend)

Ailuros nel 2014 collabora *The different me* progetto di Color teatri, finanziato dall'Unione Europea e vincitore del del bando europeo *Youth in Action*, nel 2013-2014 realizza il progetto *in your shoes*, col sostegno dell'Unione Europea e vincitore di *Youth in Action*, nel 2010-2011 il *Over There - le città performative.10*, col sostegno dell'Unione Europea e vincitore di *Youth in Action*, nel 2010 *Spaziculturali.it*, per uno studio sulle performance che abitano i non-luoghi del territorio, sostenuto da CSV Treviso, nel 2009 *Le Città PerformAttive*, sostenuto dalla Regione Veneto e dal Ministro della Gioventù e vincitore Premio *Giovani Produttori di Significati 2009*. Dal 2010 collabora con diversi enti e organizzazioni per la riqualificazione di spazi poco valorizzati. Dal 2009 Ailuros è impegnata in diversi

progetti dedicati alla diffusione della cultura, in progetti a favore dei giovani e in progetti sulla mobilità europea e l'interculturalità e realizza la rassegna estiva *le città performative*, progetto ormai consolidato che ogni anno coinvolge tre città/paesi diversi del territorio Veneto attraverso la realizzazione di performance partecipative di teatro multimediale in luoghi caratteristici.

Principali produzioni: "What are you dying for?" (2015), selezione Premio Scenario 2015, "Sphaera" (2014), selezione Premio Scenario 2013 (con lo studio "insanocorpore"), finalista a Premio Arte Laguna 2014, "I am the passenger" (2013), col sostegno dell'Unione Europea, "Personae" (2012), *Premio miglior performer* (Catania, 2012), "Yogurt" (2011), coprodotto da Operaestate, "Interview", studio sul tema della mobilità in Europa (2010), coprodotto da Passport, col sostegno dell'Unione Europea, "The invisible man", 5 studi sul tema della videosorveglianza (2009), coprodotto da A_P, col sostegno della Regione Veneto e vincitore del Premio *Finestre di Teatro Urbano* (Bologna, 2010).

Linee artistiche

Ailuros indaga il rapporto con il proprio territorio attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico e il linguaggio del teatro multimediale. Coinvolge attivamente gli spettatori in tematiche come la migrazione, il controllo sociale, la videosorveglianza, il rapporto tra individuo e collettività, grazie ai progetti sostenuti dall'Unione Europea e dalla Regione Veneto.

Ailuros si occupa di teatro urbano e i suoi lavori sono rivolti ad una riflessione sul territorio e gli spazi cittadini, proprio a partire da forme alternative di utilizzo degli stessi, e ad una sperimentazione dell'azione teatrale in luoghi non convenzionali, proponendo performance che si plasmano sui luoghi della messa in scena. L'interazione tra spettatori e attori/performer porta la performance stessa all'interno della sensibilità e non solo dell'occhio dello spettatore.

Il suo vocabolario mescola linguaggi sperimentali e tecnologie interattive. Ailuros ricerca attraverso i linguaggi della connettività e dell'interattività, portando in scena internet e le nuove tecnologie e puntando ad una comunicazione allusiva.

www.ailuros.it